

# Verdesca, l'altra faccia del cinema

## Il regista salentino racconta i percorsi del suo film

di Vito LUPERTO

Tra i giovani creativi che sperimentano il cinema è quello che ha sorpreso di più, andando in controtendenza e distruggendo con le sue opere ogni stereotipo visivo. Con il suo "W Zappatore" Massimiliano Verdesca non solo ha rivoluzionato la commedia, innestando l'aggressività del metal-rock in un Salento finora inesplorato, lontanissimo dalle meraviglie del barocco, ma è riuscito anche ritagliarsi spazi importanti oltre confine, pur non avendo trovato in Italia un distributore.

**Hai scelto fin dall'inizio la strada più difficile per realizzare il tuo primo film. Avevi immaginato che potesse girare il mondo e diventare un cult?**

«In verità ci speravo anche se ancora parlare di cult è un po' presto. Ci speravo perché in alcuni casi il fatto di essere distribuiti all'estero ha poi aiutato anche in patria. Comunque sono molto contento che il film sia distribuito negli States in dvd e on line e che sia uscito al cinema a New York. E devo dire che da un anno giriamo l'Italia come fosse un vero e proprio tour musicale con date singole in diverse città».

**Il tour continua anche nel 2012?**

«Il 12 gennaio verrà presentato al cinema Ariston di Mesagne e, a quanto pare, ci sarà un'altra proiezione a Roma per inizio febbraio e successivamente ancora a Milano a marzo. Sono tutti appuntamenti richiestici, come ha fatto, ad esempio, il direttore del Road to Ruin festival di Roma, che si è molto appassionato

to e ci porta in giro insieme al loro festival itinerante. Altra cosa importante, per aprile è

prevista l'uscita del dvd anche in Italia. Ma al momento non so dare date certe».

**E a fine percorso resta la possibilità di scaricare sul web la copia del film?**

«Negli Usa esclusivamente: sarà possibile a breve scaricare il film tramite il sito In-

diepix con cui abbiamo firmato il contratto anche per il dvd e l'eventuale distribuzione su Amazon e iTunes. Credo che alla fine si potrà farlo anche in Italia ma solo dopo l'uscita del dvd. Stessa cosa con le musiche del film che tra poco saranno disponibili

su iTunes».

**Come si può continuare a lavorare nel cinema affermando anche la propria incapacità di adattarsi ai condizionamenti del mercato?**

«Io penso che nella stessa carriera possano esistere diver-

se "identità". Un regista può girare dei blockbuster e fare anche film più piccoli e personali. E comunque la mia opinione è che "W Zappatore" sia un film commerciale da un certo punto di vista».

**Sono in molti a sostenere che la Puglia sia in questo momento il posto ideale per fare cinema. Nei sei convinti anche tu?**

«Non credo ci sia un luogo ideale per girare film. Esistono luoghi convenienti per le produzioni dove andare a girare. In questo momento la Puglia lo è grazie alle splendide location e ai finanziamenti che vengono stanziati dall'Apulia film commission, a costi comunque ridotti rispetto magari ad altre zone d'Italia. Spero non rimanga un fe-

nomeno temporaneo. Ricordo che le produzioni pubblicitarie hanno girato per un decennio in Sudafrica per conve-

nienza economica e poi quando i prezzi sono diventati standard anche lì, sono emigrati in Argentina e così via saltando di paese in paese. Non dimentichiamo che il cinema è un business e probabilmente in questo momento la Puglia è il luogo che più conviene. Sarebbe interessante fare uno studio sull'impatto commerciale e turistico che il cinema ha avuto per la Puglia negli ultimi dieci anni».

**Come nascono le tue idee e in quali territori si alimentano?**

«Di solito sono le persone reali su cui proietto qualcosa di me. Come con Zappatore. In quel caso poi è stato lui a interpretare se stesso ma basta guardare la gente che hai di fronte. Ci sono centinaia di storie di fronte a noi ogni minuto della giornata. Poi farne un film è un altro paio di maniche».

**Il tuo canale su YouTube riserva non poche sorprese ed è come aprire un diario segreto...**

«In verità ho caricato alcuni video qualche anno fa e poi ho lasciato stare. Ho un archivio video gigante che andrebbe rivisto e sezionato. Quelli sono alcuni ritratti di gente che ho conosciuto in giro. Avrei voluto continuare la serie dei videoritratti "Singles" ma devo dire che andarsi a rivedere ore e ore di materiale risalente ad anni fa non mi alletta come idea. E poi la visione delle immagini che ho prodotto io mi stanca. Nel senso che per me quando una cosa è girata muore e non ci penso più. Mi interessa l'esperienza del riprendere, del filtrare attraverso il mio occhio, ma solo quella».

**Sei sicuramente al lavoro su uno o più progetti...**

**Non ne vuoi parlare per scaramanzia o perché è ancora troppo presto?**

«Perché è ancora troppo presto. Sono progetti embrionali e quindi poco certi. Vediamo cosa succede».



**SUCCESSO NEGLI USA**

Massimiliano Verdesca (a sinistra) e sopra Marcello Zappatore e Monica Nappo nel suo film che esce in dvd in America e che il 12 gennaio sarà presentato al cinema Ariston di Mesagne. In Italia il dvd uscirà ad aprile

